DELIBERA n.	5/2016
TITOLO	2015.1.10.4.1
	2015.1.10.13.3
LEGISLATURA	X

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIV
DELC.2016. 0000005
del 19/02/2016

Il giorno 19 febbraio 2016 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIOVANNA COSENZA	Presidente
MARINA CAPORALE	Vicepresidente
MAURO RAPARELLI	Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa PATRIZIA COMI.

OGGETTO: Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2016. Revisione delle attività e degli impegni contabili. Modifiche e integrazioni alla delibera Corecom n. 69/2015.

IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge 31 luglio 1997, n. 249, e le sue successive modifiche e integrazioni, recante "*Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 13, che disciplina i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Corecom), funzionalmente organi dell'autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

la delibera dell'Autorità n. 52/1999, recante gli indirizzi generali relativi ai Comitati Regionali per le Comunicazioni;

la delibera dell'Autorità n. 53/1999, recante il regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Corecom;

Visti, altresì:

1) la legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, recante *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)* e in particolare:

- l'art. 13 (*Funzioni proprie),* che elenca i compiti del Corecom Emilia-Romagna concernenti il sistema regionale dell'informazione e della comunicazione;
- l'art. 14 (*Funzioni delegate*), che prevede l'attribuzione al Corecom di funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), sulla base di apposite convenzioni nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate e le risorse assegnate per il loro esercizio;
- l'articolo 15 (*Programmazione delle attività del Comitato),* che stabilisce che, entro il 15 settembre, il Corecom presenti, all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) il programma di attività per l'anno successivo;

2) la delibera n. 444/08/CONS con la quale l'Autorità ha approvato il testo dell'Accordo quadro tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, inerenti ai principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate, alle nuove funzioni delegabili ai Corecom, al contenuto tipico delle singole convenzioni e alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili;

3) l'Accordo-Quadro sottoscritto il 4 dicembre 2008 tra l'Agcom, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che ha sostituito il precedente accordo del 25 giugno 2003 e che, nell'individuare i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, prefigura il contenuto delle singole convenzioni tra l'Autorità e gli Organi

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6377 - 527.6597
email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/corecom

competenti come individuati dalle leggi regionali;

4) la Convenzione per l'esercizio di funzioni delegate in tema di comunicazioni sottoscritta il 10 luglio 2009 dal Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente del Corecom Emilia-Romagna.

Richiamate:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 77 del 23 settembre 2015 "Approvazione del documento di pianificazione strategica 2016 - 2018 della Direzione Generale Assemblea legislativa;

- la propria deliberazione n. 69 del 02 ottobre 2015 con la quale è stato approvato il Programma delle attività per l'anno 2016.

Evidenziato che:

- con deliberazione n. 102/2015 del 02 dicembre 2015, l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha adottato le "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione Generale";

- con successiva deliberazione n. 103/2015, "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea Legislativa: 1° fase di riorganizzazione" è stato dato avvio a un complesso processo riorganizzativo finalizzato alla razionalizzazione della Direzione generale, con la soppressione dei Servizi esistenti e l'istituzione di tre nuove Strutture;

-conseguentemente, tale riorganizzazione ha implicato la necessità di avviare procedure di selezione per l'individuazione e l'assegnazione dei relativi incarichi Dirigenziali;

- a conclusione delle suddette procedure, con Determinazione del Direttore Generale n. 72 del 28 gennaio 2016 – approvata e ratificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 28 gennaio 2015 – sono stati nominati i candidati risultati idonei per la copertura delle posizioni dirigenziali che hanno preso servizio con decorrenza dal 01 febbraio 2016;

- ancor più di recente, con deliberazione di Ufficio di Presidenza n. 13 del 09 febbraio 2016, sono state apportate ulteriori correzioni alle denominazioni e alle competenze delle strutture organizzative della Direzione Generale, modificando la precedente deliberazione n. 103/2015.

Sottolineato che:

- la suesposta prima fase di riorganizzazione non è ancora giunta a compimento, essendo ancora in atto la nuova definizione e ridistribuzione dei ruoli e delle attività all'interno dei tre Servizi della Direzione Generale;

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6377 - 527.6597
email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/corecom

- tali circostanze, pur apprezzabili e condivisibili nelle finalità, hanno, tuttavia, comportato un inevitabile rallentamento di tutta l'attività ordinaria e rischiano di provocare una ulteriore posticipazione nella realizzazione delle finalità istituzionali del Corecom e nell'attuazione del PDA 2016 adottato con deliberazione n. 69/2015.

Evidenziato che:

- al fine di garantire continuità alle attività proprie e a quelle delegate che, anche in vista dell'imminente periodo di par condicio, rivestono il carattere dell'urgenza e della indispensabilità, si rende necessario procedere a una revisione degli indirizzi e degli impegni già assunti;

- per le suesposte ragioni, si considera opportuno intervenire sulla già citata deliberazione Corecom n. 69/2015, apportando i dovuti aggiornamenti, le modifiche e le integrazioni necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia del lavoro della struttura amministrativa di supporto al Comitato, incardinata nel Servizio Diritti dei Cittadini;

- di conseguenza, in via prudenziale e in attesa che si completi tutta la riorganizzazione della Direzione generale, ivi compresa la sezione dedicata alle aree di controllo e analisi dei contratti pubblici, appare conveniente rinviare decisioni concernenti investimenti di lungo periodo.

Ribadito che:

- la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del programma di attività 2016 è complessivamente contenuta entro i limiti del 2015 – avendo applicato anche una riduzione del 15% rispetto all'importo complessivo di quello assestato per le funzioni proprie;

- contestualmente, il 2016 è denso di impegni su cui concentrare l'attività, quali:

a. le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in circa quaranta Comuni del territorio regionale, tra cui la Città Metropolitana di Bologna, i due capoluoghi di provincia Ravenna e Rimini e una decina di comuni con più di 15.000 abitanti, nonché i referendum consultivi per la fusione di Comuni;

b. la necessità, relativamente alle funzioni delegate in materia di conciliazione, di fronteggiare, senza soluzione di continuità e garantendo un quotidiano presidio dell'attività, il costante aumento delle istanze di conciliazione presentate dalla collettività regionale;

c. l'urgenza di riallineare i tempi procedimentali delle definizioni delle controversie alle indicazioni contenute nella normativa di settore;

d. l'opportunità di dare nuovo slancio e impulso nonché di ridisegnare le progettualità definite all'interno delle attività consultive relative a: l'uso che i preadolescenti e gli adolescenti del territorio emiliano-romagnolo fanno dei videogiochi; la diffusione dei

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6377 - 527.6597
email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/corecom

contenuti e degli scopi del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale e del Protocollo "Donne e Media"; il tema della comunicazioni interculturale;

e. l'avvio di percorsi di formazione destinati a giornalisti e professionisti della comunicazione e la necessità di approfondire le tematiche dell'Agenda digitale e delle smart city;

f. la consueta partecipazione ai lavori per il rinnovo dell'Accordo quadro e della Convenzione con cui l'Agcom ha delegato alcune funzioni al Comitato Regionale per le Comunicazioni, in un'ottica costruttiva e finalizzata a rivedere integralmente i contenuti del documento;

g. il confronto, anche tramite un ruolo attivo e propositivo all'interno del Coordinamento nazionale dei Corecom, con i principali interlocutori amministrativi e politici (tra cui il Ministero dello Sviluppo Economico) per approfondire il tema della sostenibilità, per le strutture territoriali, di funzioni onerose in termini di carico economico e di mole di attività e con pesanti ripercussioni sulle imprese di comunicazione locali.

Ritenuto, pertanto, fondamentale concentrare le energie del Corecom e della struttura di supporto verso attività indispensabili e caratterizzanti, coerenti con le scelte strategiche già adottate nel corso del 2015.

Viste le modifiche e integrazioni al Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2016 e le relative variazioni degli impegni di spesa, indicate nell'Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto di procedere alla sua approvazione.

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini - Corecom, Dott.ssa Patrizia Comi.

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma di attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2016 – Revisione delle attività e degli impegni contabili. Modifiche e integrazioni alla delibera Corecom n. 69/2015 –, completo delle relative previsioni di spesa per l'anno 2016 e delle previsioni di spesa per il triennio 2016-2018 (Allegato A);

2) di presentare tale documento all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'articolo 15 , comma 1, della legge regionale n. 1/2001, e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

3) di rendere pubblico, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, il Programma di attività del

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification
Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6377 - 527.6597
email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/corecom

Corecom Emilia-Romagna per il 2016 mediante ogni idoneo strumento informativo.

Il Segretario

Patrizia Comi

La Presidente

Giovanna Cosenza

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6377 - 527.6597
email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/corecom

Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al DELC/2016/5 del 19/02/2016

ALLEGATO A

Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2016.
Revisione delle attività e degli impegni contabili.
Modifiche e integrazioni alla delibera Corecom n. 69/2015.

INTRODUZIONE 3
SEZIONE 1 - LE FUNZIONI DI GARANZIA PER I CITTADINI E LE IMPRESE 5
1.1 - La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni e utenti. 5
1.2 - La definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti. 5
a. Conciliazioni e definizioni in video e in audioconferenza. 6
1.3 - I programmi dell'accesso su RAI Emilia-Romagna. 8
1.4 - La regolamentazione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in campagna elettorale. 9
SEZIONE 2- LE FUNZIONI DI CONTROLLO SUL SISTEMA REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE 10
2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio. 10
a. Realizzazione di monitoraggi tematici relativi alle aree d'indagine previste dalle Linee Guida Agcom con particolare attenzione alla par condicio durante le Elezioni Amministrative. 10
2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali. 11
2.3 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti televisive locali – bando anno 2015. 11
2.4 - La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC). 12
SEZIONE 3 - LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA COMUNITA' REGIONALE 14
3.1 - L'attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione 14
3.2 - L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08). 17
3.3 - Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione. 18
3.4 - Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione. 20
SEZIONE 4 - ATTIVITA' GENERALI DI FUNZIONAMENTO 21
4.1 - Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom. 21
4.2 – Attività istituzionali di raccordo con altri organismi e di rappresentanza. 21
4.3 - Attività di promozione dei servizi ai cittadini. 21
4.4 - Attività in materia di anticorruzione e trasparenza. 21
4.5 - Acquisizione di beni e servizi 22
4.6 --Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità 22
4.7 - Rivisitazione sito Internet Corecom 22
4.8 -Rilevazione sistematica della "citizen e customer satisfaction". 23
ALLEGATO 1 – FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016 E IL TRIENNIO 2016-2018 24
ALLEGATO 2 - DOTAZIONE ORGANICA 30
ALLEGATO 3 - RICHIESTA DI FABBISOGNO DI PERSONALE 31

INTRODUZIONE

Giovanna Cosenza, Presidente Corecom Emilia-Romagna

Nel 2016 il Corecom Emilia-Romagna intende proseguire, consolidare e rilanciare quanto già proficuamente avviato nell'anno passato. Nel 2016 le attività del Corecom seguiranno queste direttrici principali:

(1) Si sosterrà e si potenzierà – con risorse interne e, laddove necessario, anche esterne – una delle funzioni di **garanzia** fondamentali che il Corecom svolge nei confronti dei/delle cittadini/e e delle imprese dell'Emilia-Romagna, funzione che si realizza essenzialmente, ma non solo, nel lavoro sulle **conciliazioni** e sulla definizione delle **controversie** con gli operatori delle telecomunicazioni. Non a caso, il numero di conciliazioni e di definizioni di controversie **è cresciuto** molto negli ultimi anni, e si prevede che continuerà a crescere, se non addirittura a impennarsi, nei prossimi. La conoscenza di questa funzione del Corecom è, infatti, sempre più diffusa sul territorio, come è sempre più noto il fatto che il Corecom Emilia-Romagna svolga questo servizio in modo proficuo, efficace ed efficiente.

Si rileva l'importanza del servizio, da un lato, per l'**immagine complessiva** della Regione Emilia-Romagna, dall'altro, come **antenna sul territorio**, per due ragioni fondamentali:

(a) le attività di conciliazione e le definizioni di controversie si svolgono "a porte aperte", nel senso che i cittadini e le cittadine vengono fisicamente nei locali della Regione ed entrano in contatto direttamente con il nostro personale, di cui possono apprezzare l'efficienza, la cortesia, la competenza, l'umanità;

(b) grazie a questo servizio, ogni anno la Regione restituisce ai cittadini e alle imprese dell'Emilia-Romagna una cifra crescente di rimborsi, il che rende il Corecom un'impresa pubblica **virtuosa** quanto a rapporto fra costi e ricavi, nel senso che, come struttura, costa alla comunità assai meno di quanto nel complesso le restituisce (si vedano ad esempio i dati del 2014).

(2) Come negli anni precedenti, anche nel 2016 il Corecom si impegnerà intensamente nell'**educazione ai media** e nella **tutela dei minori**. Oltre alla consueta e crescente attenzione per l'uso da parte dei minori di Internet e dei media tradizionali, un focus particolare sarà rivolto, a partire da quest'anno, all'**uso** che i preadolescenti e gli adolescenti del territorio emiliano-romagnolo fanno dei **videogiochi** (quali usano? Come li usano? Con quali motivazioni? Da soli o in gruppo? In rete o offline? Che ruolo svolgono i videogiochi educativi nella loro formazione scolastica? E così via).

Mancano purtroppo, nella nostra regione come in tutta Italia, indagini e sondaggi quantitativi seri, approfonditi e aggiornati su questo tema, il che è una disattenzione grave, visto che, al contrario, i videogiochi accompagnano lo sviluppo dei nostri bambini e ragazzini dalle età più precoci fino a quando diventano adulti, non solo a casa e nel tempo libero, ma sempre più spesso anche a scuola e in tutti i momenti più rilevanti della loro educazione collettiva e formazione personale.

Realizzeremo questo impegno, come sempre, sia intervenendo direttamente nelle scuole e nei centri di formazione professionale (con la collaborazione dell'Ufficio

scolastico regionale), sia facendo rete con altri soggetti istituzionali (interni ed esterni alla Regione) che siano attivi su questi temi (un esempio per tutti: l'Archivio Videoludico della Cineteca di Bologna), sia realizzando ricerche mirate.

(3) Anche nel 2016 sarà sempre forte e vivo l'interesse del Corecom Emilia-Romagna per il **sistema regionale della comunicazione** e per le sue trasformazioni. Negli anni precedenti questo interesse si è concretizzato nel supporto, da parte del Corecom, al Tavolo tecnico di lavoro sull'informazione regionale, avviato dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa. Nel corso del 2016 intendiamo partecipare in modo attivo a tutte le iniziative di progettazione politico-strategica e di discussione pubblica che si svolgeranno, per impulso della Regione Emilia-Romagna, sul tema dell'**agenda digitale**, nella convinzione, da un lato, che la nostra Regione possa e debba svolgere un ruolo propulsore importante anche a livello nazionale, dall'altro, che il Corecom possa dare un contributo utile e costruttivo in questa direzione.

(4) Le attività nel campo della tutela dei minori portano con sé un impegno crescente del Corecom su diversi altri fronti: dalla **parità dei diritti** alla **parità di genere,** fino al **dialogo interculturale**. Proseguiremo nel 2016 il lavoro avviato in questi ambiti negli anni precedenti, con un impegno particolare per concretizzare e diffondere sul territorio regionale quanto previsto dal Protocollo "Donne e media", siglato nel marzo del 2014, assieme all'Assessorato per le Pari Opportunità della nostra Regione, con una pluralità di soggetti, fra cui l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna (Scuola Superiore di Giornalismo, Master in Giornalismo, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), federazioni e associazioni della stampa (FNSI, ASER, Gi.U.Li.A.), rappresentanti delle emittenti locali (Aeranti-Corallo, l'Associazione TV Locali – FRT).

Sul fronte "Donne e media" il Corecom e l'Assessorato per le Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna hanno già avviato nel 2015 alcune iniziative (formazione dei giornalisti, progettazione di un videoclip su questo tema, informazione degli operatori dei media sui linguaggi e le immagini più rispettose della parità di genere), che si intendono proseguire e rilanciare durante tutto il 2016.

(5) Vale la pena sottolineare, come ultimo punto non per questo meno rilevante, che un filone di lavoro fondamentale del Corecom riguarda il monitoraggio delle emittenti radiotelevisive e del territorio regionale, per garantire il rispetto della **par condicio** nei periodi preelettorali. Nell'anno a venire saremo impegnati su questo fronte sia per le elezioni amministrative del Comune di Bologna, una competizione elettorale importante e delicata, sia per le numerose fusioni comunali che, per quanto di minore impatto politico-quantitativo, impegneranno comunque il Corecom in modo continuativo per tutto il 2016, secondo una distribuzione e con concentrazioni periodiche che si prevedono intensive.

Giovanna Cosenza

SEZIONE 1 - LE FUNZIONI DI GARANZIA PER I CITTADINI E LE IMPRESE

Questa sezione comprende attività che hanno come comune obiettivo la tutela di diritti o la promozione di opportunità per i cittadini e le imprese del territorio regionale.

1.1 - La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni e utenti.

L'attività di conciliazione è un'attività delegata, svolta per conto dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (di seguito Agcom). E' disciplinata dalla delibera Agcom 173/07/CONS e consente agli utenti singoli o associati, oppure agli operatori di comunicazioni elettroniche che hanno una controversia in tale materia, di rivolgersi al Servizio Corecom, per tentare di concluderla in modo soddisfacente per entrambe le parti. Tale procedura è obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, di facile accesso e garantisce la conclusione in tempi rapidi (30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza). Comprende anche l'attività riguardante i provvedimenti temporanei per garantire l'erogazione dei servizi di comunicazione, qualora siano stati arbitrariamente sospesi dal gestore, sino al termine della procedura di conciliazione.

1.2 - La definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti.

Attraverso questa attività - delegata da Agcom - il Corecom definisce, stabilendo ammissibilità e entità delle richieste delle parti, le controversie (art. 2 delibera Agcom n. 173/07/CONS), il cui tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, anche solo parzialmente. La procedura di definizione (c.d. secondo grado) delle controversie è completamente gratuita. I provvedimenti decisori che definiscono la controversia possono essere impugnati innanzi al TAR Lazio. A distanza di tanti anni dallo svolgimento di tale attività, è stato presentato solo un ricorso avverso una delibera di definizione.
Anche nell'ambito dell'attività di definizione delle controversie, come per l'attività di conciliazione, è possibile presentare istanza per l'adozione di provvedimenti temporanei.
Il Corecom intensificherà l'attività informativa già avviata in collaborazione con le associazioni dei consumatori, i gestori telefonici e gli ordini professionali per promuovere la conoscenza dello strumento e diffondere le conoscenze necessarie a presentare istanze corrette e fondate.

Passando ad esaminare in dettaglio l'attività si evidenzia che il Corecom è divenuto, nel corso degli anni, sempre più protagonista del sistema decentrato delle comunicazioni. Infatti, per l'anno 2015 risultano indicativi i seguenti dati:

Istanze di conciliazione presentate	4.202	Istanze di conciliazione concluse	3.771
Istanze di definizione presentate	394	Istanze di definizione concluse	278

Totale degli indennizzi a favore degli utenti	euro 589.221,00	

Totale degli storni per somme non dovute da parte degli utenti	euro 818.683,00	
Totale degli importi a favore degli operatori di tlc	euro 188.652,00	
Totale per conciliazioni		euro 1.596.556,00

Totale degli indennizzi a favore degli utenti (tramite accordi in udienza, transattivi, definizioni del Comitato o del dirigente)	euro 232.624,00	
Totale degli storni per somme non dovute da parte degli utenti	euro 152.453,00	
Totale degli importi a favore degli operatori di tlc	euro 50.781,00	
Totale per definizioni		euro 435.858,00
Totale complessivo		euro 2.032.414,00

a. Conciliazioni e definizioni in video e in audioconferenza.

Il Corecom intende farsi presente sul territorio realizzando la conciliazione a distanza. L'intento è di implementare l'utilizzo degli strumenti di video e audioconferenza per lo svolgimento delle udienze di primo e di secondo grado, al fine di venire incontro alle esigenze degli utenti e degli operatori di tlc in un'ottica di riduzione dei costi di viaggio e di diminuzione dei tempi dedicati, che agevolano e incentivano la partecipazione, in un momento di contenimento delle spese anche per le aziende di telecomunicazioni.

Sono in corso da vari anni accordi di collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cesena e Rimini per lo svolgimento di udienze di conciliazione; in considerazione dei buoni risultati sin qui ottenuti con le convenzioni sottoscritte si intende prendere contatti con alcune Amministrazioni del nord Emilia per verificare la possibilità di avviare ulteriori convenzioni.

La modalità in audio e videoconferenza viene utilizzata anche con gli operatori di tlc: Tiscali, Wind Telecomunicazioni, H3G, Bt Italia, Fastweb, Vodafone che dispongono di firma digitale.

Nel 2015, inoltre, si è avviato un percorso di collaborazione con alcune associazioni dei consumatori, come per esempio la Federconsumatori, al fine di procedere allo svolgimento delle udienze in videoconferenza anche con tali soggetti.

Le convenzioni in corso con le Amministrazioni comunali di Cesena e Rimini, in scadenza a fine 2015, sono state oggetto di nuovi accordi con le Amministrazioni stesse e, conseguentemente, di adeguamenti economici.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa complessiva per le Convenzioni in fase di rinnovo e per l'estensione del progetto ad altre amministrazioni - euro 9.000,00.

b. Firma grafometrica.

Il Servizio Corecom, con l'obiettivo di dematerializzare il verbale di conciliazione o di definizione, ha messo a regime l'utilizzo della firma grafometrica sia per la sede principale di Bologna sia per le sedi in cui si svolge un servizio di conciliazioni a distanza

(Comuni di Cesena e di Rimini), nonché con gli operatori dotati di firma digitale. Tale strumento consente, tra l'altro, di accelerare le procedure di condivisione dei verbali delle udienze con tutti i soggetti coinvolti.
Tempistica: 1° semestre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

c. Esternalizzazione delle attività di supporto al servizio di conciliazione.
Continuazione del contratto rinnovato nel 2015 con la società di mediazione, selezionata attraverso una procedura ristretta sul mercato elettronico dell'Agenzia Intercent-ER: Sicome SC.
Tempistica: gennaio 2016 - giugno/luglio 2016
Spesa: euro 38.064,00 IVA inclusa.

Per fronteggiare il progressivo e significativo aumento delle istanze di conciliazione, nonché a integrazione delle risorse interne e con l'obiettivo di riallineare i tempi procedimentali alle indicazioni della delibera Agcom n. 173/07/CONS si intende, altresì, rafforzare il supporto esterno all'attività di conciliazione.
La società sarà selezionata tramite RDO (Richiesta di Offerta) sul mercato elettronico dell'Agenzia Intercent-ER o del Mepa e con essa si intende stipulare un contratto annuale che affidi lo svolgimento di circa 2250 udienze e copra il periodo compreso tra luglio 2016 e giugno 2017.
Per il futuro si ipotizza, infine, di indire una procedura ad evidenza pubblica che porti a irrobustire l'esternalizzazione del supporto alle conciliazioni e copra il periodo rimanente fino alla scadenza dell'accordo quadro stipulato con Agcom (30 settembre 2018).

Tempistica: luglio 2016 - maggio 2017.
Spesa: euro 48.784,75 (IVA inclusa).

d. Attuazione del protocollo d'intesa fra Assemblea legislativa e il Consiglio regionale del Piemonte per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa, dematerializzazione dei procedimenti, gestione documentale e potenziamento della società dell'informazione.
Sarà ottimizzata, con il supporto specialistico del Servizio Sistemi informativi-informatici e Innovazione dell'Assemblea legislativa, la piattaforma gestionale che si interfaccia direttamente con il protocollo per la gestione delle conciliazioni e sarà implementata la procedura delle definizioni. Con questo intervento tutto il settore delle controversie avrà dematerializzato ogni fascicolo (circa 8.000 istanze complessive ogni anno fra conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni che richiedono non meno di 40.000 protocolli annuali).
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa.

e. Sportello informativo e Numero verde
Si continuerà tale importante attività anche nel corso del 2016, avviando anche un percorso di maggiore informatizzazione e gestione delle richieste tramite piattaforma informatica oppure strumenti analoghi a quelli utilizzati dall'ufficio URP regionale. Saranno garantite turnazione ed intercambiabilità tra i collaboratori adibiti allo

svolgimento di tale specifica mansione. Inoltre, verrà curato il progetto di fattibilità per conteggiare gli accessi telefonici e diretti all'ufficio finalizzati a chiedere informazioni e assistenza.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spese: risorse professionali interne.

f. "Conciliare è facile: cosa devo sapere".
Informare in modo semplice e con un linguaggio comune su come si svolge la conciliazione, sia con modalità tradizionali sia telematiche e virali.
L'utente "semplice cittadino" acquisisce, mentre attende in sala d'attesa l'inizio dell'udienza di conciliazione, quelle informazioni che potranno facilitargli il raggiungimento di un esito positivo della controversia, tramite:

- un pannello informativo posizionato in sala d'attesa e allo sportello informativo;
- un video che proporrà la simulazione di un'udienza;
- opuscoli illustrativi.

Per una maggiore diffusione delle informazioni si può inserire anche sul sito Internet del Corecom un video con la simulazione dell'udienza e prevedere messaggi da diffondere tramite Internet/social e tramite i media locali.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spese: risorse professionali interne.

g. Supporto specialistico per l'attività di definizione delle controversie.
La risoluzione delle controversie comporta attività particolarmente complesse e impegnative, caratterizzate dalla necessità di un apporto di conoscenze e di competenze specialistiche e qualificate nelle materie del diritto. Si intende individuare un soggetto esterno che fornisca adeguato supporto specialistico al fine di velocizzare l'attività di definizione delle controversie, portando alla produzione di un maggior numero di relazioni istruttorie e di schemi di provvedimenti decisori, uniformando il più possibile il contenuto degli atti del Corecom Emilia-Romagna agli orientamenti maggioritari espressi dall'Agcom e dagli altri Corecom Regionali.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: euro 10.000,00 IVA inclusa.

h. Continuazione dell'Attività di calendarizzazione sistematica delle udienze di discussione.
Verrà intensificato, come negli scorsi anni, il numero delle udienze di discussione al fine di ricercare una soluzione positiva alla controversia nel più breve tempo possibile.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

<u>1.3 - I programmi dell'accesso su RAI Emilia-Romagna.</u>

Continuerà l'attività finalizzata a deliberare i piani trimestrali delle trasmissioni che Rai Emilia-Romagna mette a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, ecc.) e a vigilare sull'esecuzione delle trasmissioni stesse. Nei periodi pre-elettorali i programmi

dell'accesso non possono essere mandati in onda, per cui le trasmissioni vengono sospese.
Il Servizio Corecom, in collaborazione con le strutture tecniche di Rai Emilia-Romagna responsabili della messa in onda delle trasmissioni, garantirà il supporto operativo necessario a realizzare messaggi di buona efficacia comunicativa ai soggetti richiedenti l'accesso.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

1.4 - La regolamentazione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in campagna elettorale.

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, il Corecom svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Agcom, Ministero dello Sviluppo Economico ed è titolare delle seguenti specifiche competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti; sorteggia l'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi; rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive.

Nel 2016 l'attività riguarderà le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in circa quaranta comuni del territorio regionale, tra cui la Città Metropolitana di Bologna, i due capoluoghi di provincia Ravenna e Rimini e una decina di comuni con più di 15.000 abitanti. Inoltre l'attività del Corecom riguarderà anche i referendum consultivi riguardanti i Comuni del territorio regionale che avvieranno il percorso di istituzione di un nuovo Comune mediante fusione degli stessi Comuni, ai sensi delle L.R. n. 24/1996, e L.R. n. 34/99.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

SEZIONE 2- LE FUNZIONI DI CONTROLLO SUL SISTEMA REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE

Questa sezione comprende attività dirette a verificare il rispetto di disposizioni di legge e di adempimenti a carico degli operatori della comunicazione.

2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio.

L'attività di vigilanza - delegata da Agcom - comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva sia la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte di Agcom in caso di violazione della normativa vigente.
La registrazione delle trasmissioni televisive viene effettuata direttamente dal Servizio Corecom, 24 ore su 24, durante tutto l'anno, attraverso un sistema di registrazione digitale, comprendente una centrale operativa a Bologna e due postazioni periferiche (una a Parma, l'altra a Forlì).
Le registrazioni acquisite sono conservate e tenute sulla base di un regolamento interno approvato con delibera Corecom n. 38/2012 "Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la fruizione del Sistema di Monitoraggio TV del Corecom Emilia-Romagna", che disciplina anche le modalità di accesso alle stesse.

a. ***Realizzazione di monitoraggi tematici relativi alle aree d'indagine previste dalle Linee Guida Agcom con particolare attenzione alla par condicio durante le Elezioni Amministrative.***

Il monitoraggio sarà effettuato sulle seguenti aree tematiche previste dalle Linee Guida Agcom:

- tutela dei minori;
- garanzia dell'utenza;
- obblighi di programmazione;
- pluralismo;
- pubblicità.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Autorità, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, per un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 emittenti). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.
A questo monitoraggio sarà affiancata un'ulteriore rilevazione per verificare, in tempo reale, l'area del pluralismo durante il mese di campagna elettorale oppure sarà svolto un monitoraggio tematico. Per esempio nella primavera 2016, infatti, sono programmate le elezioni amministrative che coinvolgeranno circa 825.000 cittadini emiliano-romagnoli ed in particolare tre capoluoghi di provincia: Bologna, Rimini e Ravenna.

Il controllo sarà strutturato in modo tale da consentire al Corecom un efficace intervento in tutto il periodo di par condicio e presidio anche sull'adeguamento in seguito a eventuale primo richiamo.
L'attività richiede l'affidamento di parte dei servizi di rilevazione dei dati a soggetti esterni specializzati, in considerazione della indisponibilità di professionalità interne.

b. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni.
L'attività riguarda i procedimenti di accertamento di eventuali violazioni della normativa sulle trasmissioni televisive conseguenti alle segnalazioni di cittadini, associazioni ed altri soggetti.

2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali.

Anche questa è una funzione di controllo delegata da Agcom e riguarda la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi - sia d'opinione che politici ed elettorali - sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale. Comprende sia il monitoraggio d'ufficio - sulla base dei criteri operativi contenuti nelle Linee guida definite dall'Agcom - sia la gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni.

A supporto dell'attività si propone di affidare a una società esterna il servizio di analisi delle trasmissioni televisive per il monitoraggio ordinario e di quello da effettuarsi in occasione delle elezioni amministrative. La società sarà selezionata tramite procedura sul mercato elettronico dell'Agenzia Intercent-ER o del Mepa.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016 monitoraggio ordinario; aprile - maggio 2016 periodo presunto delle elezioni: monitoraggio par condicio.
Spesa per i punti 2.1 e 2.2: risorse professionali interne + euro 30.000,00 IVA inclusa.

2.3 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti televisive locali – bando anno 2015.

Le emittenti televisive locali possono beneficiare, ogni anno, di un contributo erogato dallo Stato per favorire l'ammodernamento degli impianti di trasmissione e il loro adeguamento al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze (Legge 448/1998 - finanziaria 1999 e specifico bando emanato ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292).
L'attività istruttoria affidata al Servizio Corecom - dalla ricezione delle domande da parte delle emittenti alla predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo - è molto significativa sul piano della complessità procedimentale poiché implica, tra l'altro, numerosi controlli e accertamenti sulle dichiarazioni rese dai richiedenti, che coinvolgono una pluralità di Pubbliche Amministrazioni con competenze molto diversificate (Camera di Commercio, Enti previdenziali, Guardia di Finanza, Agcom, Ministero dello Sviluppo Economico, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Province e Città Metropolitane, Regioni, altri Corecom, ecc.).

Rilevanti sono anche i profili finanziari e quello della responsabilità da parte della struttura e del Comitato sul piano giuridico.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

a. Partecipazione a tavoli istituzionali di confronto fra Corecom, Ministero dello Sviluppo Economico(MISE), Conferenza delle Assemblee legislative.
Il Corecom Emilia-Romagna intende proseguire anche nel 2016 l'attività di analisi, approfondimento e confronto con il MISE, orientata a definire meglio e ad aggiornare l'ormai obsoleto quadro giuridico nel cui ambito si colloca lo svolgimento delle funzioni e il regime delle relative responsabilità.
L'azione verrà condotta sia a livello politico, d'intesa con il Coordinamento nazionale dei Corecom, sia a livello tecnico, attraverso il Tavolo tecnico dei Dirigenti/segretari Corecom con seminari e incontri dedicati alla disamina delle problematiche di applicazione della normativa e all'individuazione di modalità operative comuni fra tutti i Corecom.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

2.4 - La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti in Emilia-Romagna ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo. Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato fornito dall'Autorità. L'attività di gestione del ROC è una delle materie delegate da Agcom e comprende: l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti; l'aggiornamento del Registro; il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro stesso e l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione delle imprese non più in possesso dei requisiti di legge.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

2.5 - La gestione della "par condicio".

Durante i periodi di campagna elettorale, il Corecom vigila sulla programmazione diffusa dalle emittenti radiotelevisive locali per garantire equilibrio e imparzialità alla comunicazione (legge n. 28/2000, come modificata dalla l. n. 313/2003, Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e disposizioni emanate in occasione di ogni elezione da Agcom e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi).
Anche nei periodi non interessati da campagna elettorale, il Corecom verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.
Tali attività comprendono il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi

in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.
Nel 2016 l'attività riguarderà le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in circa quaranta comuni del territorio regionale, tra cui la Città Metropolitana di Bologna, i due capoluoghi di provincia Ravenna e Rimini e una decina di comuni con più di 15.000 abitanti. Inoltre l'attività del Corecom riguarderà anche i referendum consultivi riguardanti i Comuni del territorio regionale che avvieranno il percorso di istituzione di un nuovo Comune mediante fusione degli stessi Comuni, ai sensi delle L.R. n. 24/1996, e L.R. n. 34/99.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

SEZIONE 3 - LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA COMUNITA' REGIONALE

Questa sezione comprende attività di supporto ai processi decisionali degli Organi regionali e di analisi del sistema regionale della comunicazione.

3.1 - L'attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione

Le attività programmate comprendono approfondimenti sul quadro normativo nazionale e regionale in materia di ordinamento della comunicazione, analisi sugli aspetti qualitativi e quantitativi del sistema regionale della comunicazione e sull'evoluzione delle tecnologie legate alla comunicazione.

a. Attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale.

Il Corecom Emilia-Romagna ha rinnovato il 17 febbraio 2014 la sottoscrizione al Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale, promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, avente l'obiettivo di creare una rete tra soggetti istituzionali, di categoria, del mondo dei media, per sviluppare attività legate al tema della comunicazione interculturale e del pluralismo. Tra gli obiettivi del Protocollo d'intesa si segnalano in particolare come prossime attività da realizzare le nuove azioni di sistema che saranno messe in campo per migliorare la comunicazione interculturale in Emilia-Romagna attraverso due aree di lavoro:

1. ricerca e aggiornamento degli operatori per approfondire i temi legati all'immigrazione, focalizzandosi sulla rappresentazione online;
2. media education.

Il Corecom ritiene per il 2016 di impegnarsi soprattutto nella seconda area di lavoro quella inerente la media education collaborando per:

- attività di aggiornamento sul tema della comunicazione interculturale, con specifico approfondimento sull'hate speech online e media education rivolta ad educatori e insegnanti;
- sperimentazione di un modulo formativo attraverso laboratori nelle scuole secondarie che consentirà ai giovani di imparare la definizione di hate speech e di comprendere come influisce sugli individui, i gruppi e le comunità;
- incontri pubblici di presentazione del modulo formativo rivolti a insegnanti ed educatori da realizzare al termine dei laboratori nelle scuole.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne + 9.000,00 IVA inclusa.

b. Attuazione del Protocollo d'intesa "Donne e Media".

Il Corecom intende proseguire la collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità per le attività derivanti dal Protocollo d'intesa "Donne e Media", sottoscritto a marzo 2014.
Il Protocollo è stato realizzato per favorire una presenza più equa e plurale delle donne nei media, per promuovere l'uso di un linguaggio non sessista e una comunicazione priva

di stereotipi legati al genere da parte dei/delle giornalisti/e e degli operatori della comunicazione, per garantire il rispetto della dignità della persona su tutti i media su cui il Corecom esercita le sue deleghe.
Al documento hanno aderito, tra gli altri, l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna (Scuola Superiore di Giornalismo, Master in Giornalismo, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), federazioni e associazioni della stampa (FNSI, ASER, Gi.U.Li.A.), rappresentanti delle emittenti locali (Aeranti-Corallo, l'Associazione TV Locali – FRT).
Tra le iniziative da sviluppare nel 2016, attraverso una progettazione condivisa da parte dei firmatari e avvalendosi anche di un supporto esterno, il Corecom intende:

a) farsi centro propulsore di percorsi di formazione destinati a giornalisti/e e professionisti/e della comunicazione, ispirandosi alle buone pratiche che le associazioni ASER e Gi.U.Li.A. hanno messo in atto negli anni precedenti, anche in collaborazione con il Corecom;
b) collaborare con Gi.U.Li.A. e con il Master in Giornalismo dell'Università di Bologna nella divulgazione di un videoclip che permetta di sensibilizzare il pubblico generico emiliano-romagnolo sulla parità di genere, che si concretizza con un uso attento della lingua italiana e un uso opportuno di immagini e di altri strumenti di comunicazione. Il videoclip otterrà un'ampia diffusione attraverso le emittenti televisive regionali, grazie alla partecipazione attiva delle associazioni AERANTI-CORALLO e FRT, che si sono già pronunciate a favore dell'iniziativa durante il tavolo tecnico organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità e dal Corecom il 1° luglio 2014;
c) organizzare almeno una giornata d'incontro per divulgare i contenuti del Protocollo "Donne e Media" presso le associazioni che si occupano di tematiche di genere presenti sul territorio, tenendo in considerazione la molteplicità di esperienze a livello regionale. È importante dare la possibilità alle associazioni di fare proposte operative, in modo da permettere la partecipazione e la valorizzazione di tutte le esperienze, specificando tuttavia chiaramente gli ambiti di intervento del Protocollo – in particolare la formazione dei/delle professionisti/e dell'informazione e il tema degli stereotipi di genere.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

c. Collaborazioni con Università ed Enti di ricerca e altri organismi.
Nel 2016, ove possibile, si prevede la prosecuzione e lo sviluppo delle positive esperienze di collaborazione in corso da tempo con alcune Università e istituzioni della Regione per lo scambio di esperienze formative e per la condivisione di strumenti d'indagine e l'elaborazione di analisi teoriche e concettuali sulle diverse tematiche riguardanti la società regionale dell'informazione.
Le azioni in programma comprendono sia la prosecuzione della proficua collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, sia la volontà di ampliare la platea di interlocutori con ulteriori soggetti presenti sul territorio quali altri ordini professionali e Dipartimenti universitari.

d. I videogiochi, i bambini, i preadolescenti e gli adolescenti dell'Emilia-Romagna.

Oltre alla consueta e crescente attenzione per l'uso da parte dei minori di Internet e dei media tradizionali, un focus particolare sarà rivolto, a partire dal 2016 e negli anni successivi, all'**uso** che i bambini, i preadolescenti e gli adolescenti del territorio emiliano-romagnolo fanno dei **videogiochi**: quali videogiochi usano? Come li usano? Con quali motivazioni? Da soli o in gruppo? In rete o offline? Per quanto tempo al giorno ci giocano? Li portano anche a scuola? Che ruolo svolgono i videogiochi educativi nella loro formazione scolastica? E così via.

Mancano purtroppo, nella nostra regione come in tutta Italia, indagini e sondaggi quantitativi seri, approfonditi e aggiornati su questo tema. Si tratta di una disattenzione grave, visto che i videogiochi accompagnano lo sviluppo dei nostri bambini e ragazzini dalle età più precoci fino a quando diventano adulti, e sappiamo che i minori passano un tempo assai rilevante delle loro giornate videogiocando, non solo a casa e nel tempo libero, ma sempre più spesso anche a scuola e in tutti i momenti più rilevanti della loro educazione collettiva e formazione personale.

Il Corecom realizzerà questo obiettivo, sia intervenendo direttamente nelle scuole e nei centri di formazione professionale (con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale), sia commissionando ricerche mirate, ma soprattutto facendo rete con altri soggetti istituzionali (interni ed esterni alla Regione) che siano attivi su questi temi.

Su questo tema il Corecom ritiene che potrà avviare una collaborazione interessante con l'Archivio Videoludico della Fondazione Cineteca di Bologna, unico in Italia e fra i più importanti in Europa, con un fondo di oltre 4.400 titoli, tutti a disposizione del pubblico e giocabili nei locali della Biblioteca, con le console originali. Su questo tema si ritiene possibile, inoltre, ottenere il sostegno, anche economico, dell'Associazione Editori e Sviluppatori Videogiochi Italiana (AESVI).

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa: euro 18.405,00 IVA inclusa.

e. Progetto di ricerca sulle trasmissioni "Non è mai troppo tardi", in collaborazione con il Centro Alberto Manzi della Regione Emilia-Romagna.

Il Dipartimento di Film e Media Studies del Dartmouth College ha attivo al suo interno un Centro di ricerca denominato "Media Ecology Project" che studierà il ciclo di trasmissioni televisive "Non è mai troppo tardi" dal punto di vista degli atti comunicativi analizzando le trasmissioni dal punto di vista semiotico. Il progetto sarà strutturato assieme al Centro Alberto Manzi della Regione Emilia-Romagna. La trasmissione "Non è mai troppo tardi" era condotta dal maestro e pedagogo Alberto Manzi, che ne era stato anche l'ideatore, e aveva il fine di insegnare a leggere e a scrivere agli italiani che avevano superato l'età scolare, ma che non ne erano ancora in grado. Ebbe inizio il 15 novembre 1960 e venne mandata in onda nella fascia preserale anche per permettere a chi lavorava di potervi assistere con cadenza quotidiana dal lunedì al venerdì. Furono realizzate ben 484 puntate fino al 10 maggio 1968, anno in cui poté essere sospesa grazie all'aumento della frequenza alla scuola dell'obbligo.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa: risorse professionali interne.

3.2 - L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08).

La legge regionale n. 14/2008 "*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*" impegna la Regione a promuovere l'educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università. In particolare la Regione, attraverso il Corecom, il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, promuove iniziative informative e progetti di educazione ai media, al fine di favorire lo sviluppo del senso critico, la capacità di comprensione e analisi dei messaggi, la conoscenza dei codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione, stampa, trasmissioni radiotelevisive e Internet.

a. Partecipazione al catalogo "L'Assemblea legislativa per le scuole".

Il Corecom Emilia-Romagna partecipa al catalogo dal titolo "L'Assemblea legislativa per le scuole", una pubblicazione, consultabile anche online, che raccoglie le attività offerte dai diversi Servizi dell'Assemblea legislativa alle scuole del territorio, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso percorsi che favoriscano la partecipazione degli studenti.

Il Corecom contribuisce alle iniziative previste nell'edizione del catalogo per l'anno scolastico 2015/2016 in particolare attraverso la seguente attività di educazione ai media.

- ***Il progetto "A scuola coi media".***

  Questo progetto prevede la realizzazione, nelle scuole primarie e secondarie che ne fanno richiesta, di incontri e laboratori di educazione ai media, rivolti a bambini/e, adolescenti, genitori e insegnanti. La realizzazione degli interventi avverrà in base al contesto di riferimento, ai bisogni delineati, alla formazione pregressa dei docenti e sulla base di una analisi e valutazione delle richieste da parte degli istituti scolastici.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: euro 23.000,00 IVA inclusa.

b. Collaborazione con università e enti di ricerca sul territorio regionale, con l'Ufficio scolastico regionale, con la Polizia Postale e con soggetti specializzati in media education.

Il Corecom proseguirà la proficua collaborazione già avviata negli anni precedenti con l'Ufficio Scolastico Regionale e con la Polizia Postale nell'organizzare iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della tutela dei minori e della media education rivolta a studenti, insegnanti, genitori, con particolare riguardo ai media digitali e a Internet. Intende inoltre allargare la collaborazione con università della regione, associazioni e enti di ricerca che siano attivi nell'ambito della media education.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

d. *Collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna e l'Azienda per i Servizi alla Persona (ASP) del Comune di Bologna.*
Attività di coordinamento, ottimizzazione e integrazione fra le deleghe del Corecom a tutela dei minori, il servizio che fa capo all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna e l'Azienda per i Servizi alla Persona (ASP) del Comune di Bologna, con l'obiettivo di studiare e realizzare attività congiunte e/o complementari a tutela dell'infanzia e dei minori.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

3.3 - Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione.

Il Corecom, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale di Agcom svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del Corecom rientrano, tra le altre:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

a. Tavolo tecnico Rai-Corecom sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo.
Da diversi anni il Corecom coordina un tavolo tecnico sulla qualità del segnale Rai, composto da Rai, Rai Way, Assessorato regionale alle Infrastrutture, Lepida e rappresentanti degli Enti locali interessati. L'azione riguarda la promozione e la partecipazione a questi incontri di confronto intersettoriali, promossi in collaborazione con i responsabili regionali e nazionali del Servizio Pubblico.
Gli obiettivi sono monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo Rai, assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi Rai e garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze.
Tempistica: il tavolo sarà convocato dal Comitato in funzione delle esigenze.
Spesa: risorse professionali interne.

b. Verifiche sulla qualità del segnale di Rai Emilia-Romagna.
Si intende procedere anche per il prossimo triennio nella verifica delle zone di maggiori criticità visti i buoni esiti delle rilevazioni eseguite nel 2014 e nel 2015, consistenti in una verifica sul "campo" della qualità del segnale di Rai Emilia-Romagna diffuso sul territorio regionale, basato su misurazioni dell'intensità del segnale irradiato dagli impianti di trasmissione.
Le aree su cui effettuare le misure saranno individuate sulla base sia di criticità emerse dal tavolo tecnico di confronto Rai - Corecom, sia di eventuali segnalazioni inviate da enti locali o cittadini.

Le rilevazioni saranno effettuate con l'ausilio di apparecchiature mobili per la misurazione del segnale e con la collaborazione di tecnici specializzati.
Obiettivo dell'intervento è contribuire al miglioramento della qualità tecnica del servizio pubblico radiotelevisivo in Emilia-Romagna, evidenziando le cause delle possibili interferenze nella ricezione del segnale e suggerendo possibili soluzioni per il miglioramento della fruibilità del servizio.
A supporto dell'attività si propone di avvalersi di una società esterna che sarà selezionata tramite procedura sul mercato elettronico dell'Agenzia Intercent-ER o del Mepa.
Tempistica: maggio 2016 – dicembre 2016
Spesa: euro 15.000,00 IVA inclusa.

c. Trasmissioni televisive a favore delle persone non udenti
Com'è noto, a livello nazionale, alcuni notiziari del servizio pubblico vengono trasmessi in diretta nella forma tradizionale e con l'ausilio del linguaggio dei segni a favore dei non udenti. Su questo aspetto, stante la necessità di prevedere analoghe trasmissioni anche a livello regionale (così come previsto dal contratto di servizio della RAI a livello nazionale), il Corecom ritiene utile proporre all'Assemblea legislativa la predisposizione di un progetto a favore dei non udenti affinché si possa realizzare un notiziario settimanale di carattere informativo/istituzionale che, utilizzando il linguaggio dei segni, possa essere innovativo rispetto all'attuale panorama informativo regionale. Tale progetto potrebbe essere oggetto di specifica convenzione con la concessionaria del servizio pubblico. Il Corecom, quale organo di consulenza ai sensi della L.R. 1/2001, si rende disponibile sin d'ora al coordinamento del progetto qualora la proposta venga recepita dagli Organi competenti.

d. Collaborazione con i Corecom e il Coordinamento nazionale.
L'attività riguarda la collaborazione con i Comitati delle altre regioni italiane e con il Coordinamento nazionale dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati.
Tempistica: gennaio – dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

f. Diffusione di ricerche e iniziative divulgative-informative in collaborazione con istituzioni sul territorio regionale.
Nel corso dell'anno verranno realizzate alcune iniziative divulgative - informative inerenti tematiche finalizzate alla tutela dei consumatori e delle fasce più deboli, come minori/anziani, pertanto sarà necessario acquisire servizi funzionali a tali iniziative.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

g. Acquisto di materiali promozionali per iniziative formative-informative realizzate sul territorio regionale in funzione delle attività proprie.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: 1.000,00 euro IVA inclusa.

3.4 - Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione.

Per l'espletamento delle proprie attività, inerenti sia alle funzioni proprie sia a quelle delegate, il Corecom gestisce alcune banche dati tematiche sul sistema regionale delle comunicazioni: la banca dati degli operatori di comunicazione (emittenti radiotelevisive), la banca dati delle attività di conciliazione e di definizione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti, il database degli impianti di TLC.

a. Gestione e aggiornamento della banca dati delle radio-tv locali.

L'obiettivo per il 2016 è di aggiornare e implementare il database contenente i dati riguardanti le emittenti locali con comparazione anche con quelli presenti sul Registro degli Operatori di Comunicazione.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa: risorse professionali interne.

b. Nuovo Catasto regionale degli impianti di TLC.

Per procedere ad un costante aggiornamento dei dati presenti nella piattaforma si rende necessario attivare incontri politico istituzionali con i vertici del Ministero dello Sviluppo Economico per formalizzare la collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Ministero, coinvolgendo anche ARPA; il nuovo software potrà consentire la condivisione del database con gli enti deputati a realizzare i piani regolatori, alla pianificazione di opere pubbliche, ecc..

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa: risorse professionali interne.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' GENERALI DI FUNZIONAMENTO

La complessa natura istituzionale del Corecom - organo regionale, organo con funzioni delegate di Agcom, organo che svolge funzioni gestionali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni - richiede il presidio su aree tematiche di attività soggette a frequenti innovazioni normative e il mantenimento di una articolata rete di relazioni istituzionali, a livello regionale e nazionale.
Per esigenze di trasparenza e di organicità nell'esposizione, sono comprese in questa sezione alcune voci di spesa che attengono al funzionamento del Comitato, ma che rientrano contabilmente nel budget di altri servizi dell'Assemblea legislativa. Il riferimento va, in particolare, alle indennità per i componenti il Comitato, di competenza del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, e allo Sviluppo del Sistema di Qualità, in carico alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa.

4.1 - Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom.
(Capitolo di bilancio in carico al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale)
Spesa: euro 75.000,00.

4.2 – Attività istituzionali di raccordo con altri organismi e di rappresentanza.
L'azione riguarda la partecipazione a seminari e convegni per i componenti il Corecom, il mantenimento di rapporti con organismi istituzionali a livello regionale e nazionale.

4.3 - Attività di promozione dei servizi ai cittadini.
L'azione riguarda il completamento della "Carta dei Servizi e standard di qualità dei servizi" (approvata nel 2014 e aggiornata nel 2015 sulla base delle risultanze dei questionari di gradimento compilati dagli utenti o dai loro rappresentanti) per le conciliazioni e definizioni delle controversie, con la descrizione degli standard di tutte le altre attività svolte da Servizio Corecom.
Si prevede, altresì, la realizzazione di eventuali pubblicazioni tematiche per le singole aree di attività in cui operano il Servizio e il Comitato.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: euro 1.000,00 IVA compresa.

4.4 - Attività in materia di anticorruzione e trasparenza.
Nel corso dell'anno 2014 la Regione Emilia-Romagna ha adottato il primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Questi documenti aggiornati ed implementati nel corso 2015 prescrivono adempimenti e azioni che implicano un presidio costante al fine di conformare le attività delle aree del Servizio alle disposizioni normative in continua evoluzione, tra cui: l'individuazione delle attività a maggiore rischio corruzione, la previsione di idonee contromisure per le attività a rischio, il censimento dei procedimenti amministrativi, il monitoraggio dei tempi procedimentali, gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti con rilevanza esterna, ecc..
Nel 2015 sono state messe a punto dal tavolo Tecnico dei Dirigenti / Segretari Corecom, dopo ampia e comparativa analisi, le schede tipo delle attività a maggior rischio di corruzione derivanti dalle funzioni tipicamente svolte dal Corecom, con l'intento di

standardizzare a livello nazionale le attività svolte dal Corecom da indicare nei Piani Triennali di prevenzione della corruzione. Tali schede tipo serviranno per aggiornare anche il PTPC dell'Assemblea legislativa.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

4.5 - Acquisizione di beni e servizi.
L'attività attraverso cui il Servizio procura i beni ed i servizi necessari per soddisfare le proprie esigenze operative ed organizzative richiede adeguata programmazione degli acquisti e dei servizi, un adeguato livello di preparazione e di gestione delle relative procedure, con un costante presidio amministrativo-contabile.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

4.6 –Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità.
L'attività riguarda il consolidamento del percorso che ha consentito al Corecom di ottenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, conseguita nel 2010 e confermata anche nell'ultima verifica del 2015.
L'attività sarà svolta in collaborazione con l'Area Innovazione organizzativa, sviluppo e sistemi di Qualità e prevede la verifica di congruità delle procedure codificate nel SGQ e la relativa revisione, la condivisione di obiettivi di innovazione organizzativa, l'allineamento delle attività di programmazione, gestione e controllo alle logiche di un sistema di qualità compiuto.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.
Spesa: risorse professionali interne.

4.7 - Rivisitazione sito Internet Corecom
L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha approvato, in data 28 luglio 2015, il "Progetto per la revisione del portale dell'Assemblea legislativa del piano editoriale 2015-2016" che ha come finalità "Un nuovo sito per avere più partecipazione". Tale progetto ha portato all'avvio della revisione del portale dell'Assemblea legislativa, con l'obiettivo di andare online a dicembre 2015 - febbraio 2016. Si punta su specializzazioni comunicative ben definite: in primo luogo destinando il sito istituzionale dell'Assemblea legislativa (www.assemblea.emr.it) alle informazioni sull'Ente, sulla sua storia, sugli eletti e gli organismi assembleari, sulla sua attività, sui servizi forniti, sulla struttura e l'organizzazione, sulla partecipazione, trasparenza e accesso agli atti. Attorno a questo nucleo centrale verranno organizzati gli altri sotto-siti, ridotti di numero e riorganizzati su funzioni/servizi forniti e aree tematiche. Nel nuovo portale ve ne saranno quattro e uno di questi sarà dedicato al Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom).
Oltre alla revisione del sito continuerà la sua gestione e l'aggiornamento costante nel rispetto degli indirizzi editoriali definiti dall'Ufficio di Presidenza per il portale istituzionale dell'Assemblea legislativa.
Ulteriori implementazioni e aggiustamenti potranno scaturire da un'attenta analisi delle statistiche di accesso, che consentiranno di orientare al meglio il lavoro sia in rete che all'interno del Servizio. E' previsto infine l'utilizzo dei social network più conosciuti per veicolare maggiormente iniziative e progetti.
Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa: risorse professionali interne.

4.8 -Rilevazione sistematica della "citizen e customer satisfaction".

In un'ottica di orientamento verso il cliente/utente e verso il miglioramento della qualità dei servizi, il Servizio Corecom intende continuare nel 2016 - dopo la fase sperimentale realizzata nel secondo semestre 2014 e la rilevazione effettuata durante tutto il 2015 - la rilevazione sistematica della "citizen satisfaction" cioè della soddisfazione del cittadino, inteso come cliente o utente di un determinano servizio. Inoltre intende continuare anche la rilevazione della "customer satisfaction" per l'attività relativa all'erogazione dei contributi alle emittenti locali. Tali rilevazioni saranno realizzate anche con il supporto del Servizio Statistica della Giunta e della Direzione generale.

Tempistica: gennaio - dicembre 2016.

Spesa interne: risorse professionali.

ALLEGATO 1 – FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2016 E IL TRIENNIO 2016-2018

FUNZIONI DELEGATE 2016	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10406			
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	9.000,00		Convenzioni in fase di rinnovo (Cesena e Rimini) ed estensione del progetto ad altre amministrazioni
		9.000,00	
CAPITOLO 10407			
Funzioni delegate acquisto di servizi			
	38.064,00		Esternalizzazione supporto al servizio di conciliazione con prosecuzione rinnovo contratto precedente (euro 23,79*1600 pratiche - periodo gennaio-giugno 2016)
	15.177,06		Esternalizzazione supporto al servizio di conciliazione attraverso nuovo affidamento (48.784,75/12*6 - periodo luglio - dicembre 2016)
	30.000,00		Vigilanza e monitoraggio
		83.241,06	
CAPITOLO 10410			
Acquisto di beni - altri beni di consumo	0,00		
		0,00	
CAPITOLO 10411			
Trasferimenti ad associazioni e istituzioni per funzioni delegate	10.000,00		
		10.000,00	
CAPITOLO 10412			
Spese per il personale – attività delegate	80.000,00		
		80.000,00	
CAPITOLO 10413			
Quota regionale spese per funz. delegate Corecom	10.000,00		Supporto definizioni
	9.215,32		Esternalizzazione conciliazioni
		19.215,32	
TOTALE GENERALE		**201.456,38**	
Entrate Trasferimento da Agcom	**182.241,06**		
CAPITOLO 10413			
Quota regionale per spese funz. Delegate Corecom	**24.689,61**		Cap di nuova istituzione nel quale sono confluite le risorse non utilizzate nel 2014 sul Cap 10407.
Totale Disponibilità	**206.930,67**		
Avanzo 2016		**5.474,29**	

FUNZIONI PROPRIE 2016	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10402			
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00		
		0,00	
CAPITOLO 10403			
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			
	7.500,00		
		7.500,00	
CAPITOLO 10404			
Acquisto di beni - altri beni di consumo			
	1.000,00		Materiale di supporto didattico
		1.000,00	
CAPITOLO 10405			
Acquisto di servizi - altri servizi			
	9.000,00		Protocollo interculturale
	0,00		Protocollo Donne e media
	23.000,00		A scuola coi media
	15.000,00		Verifiche qualità segnale RAI
	1.000,00		Attività di promozione dei servizi ai cittadini - realizzazione di pubblicazioni tematiche
	18.405,00		Ricerca Videogiochi
		66.405,00	
TOTALE GENERALE		**74.905,00**	

FUNZIONI DELEGATE 2017	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10406			
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	9.000,00		Convenzioni in fase di rinnovo (Cesena e Rimini) ed estensione del progetto ad altre amministrazioni
		9.000,00	
CAPITOLO 10407			
Funzioni delegate acquisto di servizi			
	24.392,38		Esternalizzazione supporto al servizio di conciliazione attraverso nuovo affidamento (48.784,75/12*6 - periodo gennaio -giugno)
	38.848,68		GARA per Esternalizzazione conciliazioni per periodo luglio-dicembre 2017
	30.000,00		Vigilanza e monitoraggio
		93.241,06	
CAPITOLO 10410			
Acquisto di beni - altri beni di consumo			Materiali promozionali
			Impegni di cassa
		0,00	
CAPITOLO 10411			
Trasferimenti ad associazioni e istituzioni per funzioni delegate	0,00		
CAPITOLO 10412		**0,00**	
Spese per il personale – attività delegate	80.000,00		
		80.000,00	
TOTALE GENERALE		**182.241,06**	
Entrate Trasferimento da Agcom	**182.241,06**		
CAPITOLO 10413			
Quota regionale per spese funz. Delegate Corecom	**66.358,94**		Capitolo di nuova istituzione utilizzabile per integrare, ampliare o completare le risorse del Cap 10407.
Totale Disponibilità	248.600,00		
Avanzo 2017		**66.358,94**	

FUNZIONI PROPRIE 2017	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10402			
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00		
CAPITOLO 10403		**0,00**	
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			
	7.500,00		
		7.500,00	
CAPITOLO 10404			
Acquisto di beni - altri beni di consumo			
	2.500,00		Materiale di supporto didattico
		2.500,00	
CAPITOLO 10405			
Acquisto di servizi - altri servizi			
	6.905,00		Protocollo interculturale
	3.000,00		Protocollo Donne e media
	30.000,00		A scuola coi media
	15.000,00		Verifiche qualità segnale RAI
	1.000,00		Servizi funzionali a iniziative divulgative/informative
	9.000,00		Ricerca Videogiochi
		64.905,00	
TOTALE GENERALE		**74.905,00**	

FUNZIONI DELEGATE 2018	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10406			
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	9.000,00		Convenzioni in fase di rinnovo (Cesena e Rimini) ed estensione del progetto ad altre amministrazioni
		9.000,00	
CAPITOLO 10407			
Funzioni delegate acquisto di servizi			
	63.241,06		Esternalizzazione conciliazioni per il periodo ipotetico gennaio agosto 2018
	30.000,00		Vigilanza e monitoraggio
		93.241,06	
CAPITOLO 10410			
Acquisto di beni - altri beni di consumo	0,00		
		0,00	
CAPITOLO 10411			
Trasferimenti ad associazioni e istituzioni per funzioni delegate	0,00		
		0,00	
CAPITOLO 10412			
Spese per il personale – attività delegate	80.000,00		
		80.000,00	
TOTALE GENERALE		**182.241,06**	
Entrate Trasferimento da Agcom	**182.241,06**		
CAPITOLO 10413			
Quota regionale per spese funz. delegate Corecom	**56.358,94**		Capitolo di nuova istituzione utilizzabile per integrare, ampliare o completare le risorse del Cap 10407.
Totale Disponibilità	**238.600,00**		
Avanzo 2018		**56.358,94**	

FUNZIONI PROPRIE 2018	Importo singole voci di spesa	Totale per Capitolo	
CAPITOLO 10402			
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	0,00		
		0,00	
CAPITOLO 10403			
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			
	7.500,00		
		7.500,00	
CAPITOLO 10404			
Acquisto di beni - altri beni di consumo			
	2.500,00		Materiale di supporto didattico
		2.500,00	
CAPITOLO 10405			
Acquisto di servizi - altri servizi			
	3.000,00		Protocollo interculturale
	3.000,00		Protocollo Donne e media
	30.000,00		A scuola coi media
	15.000,00		Verifiche qualità segnale RAI
	1.000,00		Servizi funzionali a iniziative divulgative/informative
	12.905,00		Ricerca
		64.905,00	
TOTALE GENERALE		**74.905,00**	

ALLEGATO 2 - DOTAZIONE ORGANICA

Dotazione organica (al 19/02/2016)		
Collaboratore	**Categoria professionale**	**Tipologia contrattuale**
Comi Patrizia	Dirigente	T.IND.
Albani Alessandro	Specialista giuridico - amministrativo di supporto agli Organi assembleari (D1)	T.IND.
Bergamini Lorena	Tecnico di comunicazione pubblica e immagine (C5)	T.IND.
Bolognesi Barbara	Assistente amministrativo (C2)	T.IND.
Cevenini Alberto	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Collinelli Sara	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Di Girolamo Annarita Silvia	Funzionario titolare di PO (D1 + P.O. Tipologia A)	T.IND.
Dionisio Alfredo	Operatore di segreteria (B4)	T.IND.
Drusiani Alberto	Specialista in consulenza giuridica e procedimenti amministrativi (D5)	T.IND.
Gnesin Anna	Specialista giuridico - amministrativo di supporto agli Organi assembleari (D1)	T.IND.
Lucertini Antonella	Assistente amministrativo (C5)	T.IND.
Malossi Elena	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Marzo Nicola	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Paoletti Sabrina	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Pasqualini Donatella	Assistente amministrativo (C2)	T.IND.
Platis Antonio	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione (C1)	T.D.
Sarti Grazia	Assistente amministrativo (C5)	T.IND.
Servello Alessia	Funzionario titolare di PO (D1 + P.O. Tipologia B)	T.IND.
Tarantelli Concetta	Specialista giuridico - amministrativo di supporto agli Organi assembleari (D1)	T.IND.
Tarozzo Antonella	Operatore di segreteria (B7)	T.IND.
Mingazzini Simonetta	Specialista giuridico - amministrativo di supporto agli Organi assembleari (D1)	T.IND.

ALLEGATO 3 - RICHIESTA DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Ci si riserva di determinare le necessità di risorse umane in funzione sia della definizione dell'Accordo Quadro e della nuova convenzione per le attività delegate da Agcom in corso di elaborazione, sia del volume di attività in continua crescita. Attualmente ci si limita a evidenziare l'assoluta necessità di: 2 unità di personale di categoria D, con laurea in scienza delle comunicazioni oppure in psicologia (o equipollenti) come supporto alle funzioni di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo e per attività di educazione ai media; 1 unità di personale di categoria D, profilo giuridico-amministrativo come supporto alle attività relative alle controversie in Tlc; 2 unità di personale di categoria C, profilo amministrativo.

Si segnala, inoltre, che sei unità di personale hanno un contratto a tempo determinato in scadenza a fine 2016. Esse assolvono ad attività essenziali per l'adempimento delle funzioni proprie e delegate.